

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 331

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.**

Il giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

#### **PREMESSO CHE:**

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000

- 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PM I" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

#### **CONSIDERATO CHE:**

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi

dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- con nota del 16/02/2016 prot. n. 926/BA, trasmessa in data 16/02/2016 ed acquisita agli atti in data 17/02/2016 prot. n. AOO\_158/1470, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.** – Codice Progetto: K5JO1Q9 -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.417.116,95=, di cui:
  - € 2.347.116,95 per Attivi Materiali,
  - € 50.000,00 per Servizi di Consulenza,
  - € 20.000,00 per Innovazione,
- con agevolazione massima concedibile pari ad €1.025.439,19;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

**RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:**

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2016 prot. n. 926/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.** — Codice Progetto: K5JO1Q9 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata odi spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2016 prot. n. 926/BA, trasmessa in data 16/02/2016 ed acquisita agli atti in data 17/02/2016 prot. n. AOO\_158/1470, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.** — Codice Progetto: **K5101Q9** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. — Codice Progetto: K5101Q9 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione  
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA  
N° 331 DEL 24 FEB. 2016

"ALLEGATO 1"

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza  
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014  
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"  
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

***Impresa proponente: Biscottificio D'Onofrio di Saverio  
D'Onofrio & C. S.r.l.***

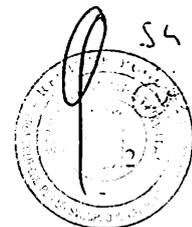
*Codice Progetto: K5JO1Q9*

*Protocollo istruttorio: 9*



INVESTIMENTO ALLA CUIA DI PUGLIA  
 INDICE

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso .....	3
1.1 Trasmissione della domanda .....	3
1.2 Completezza della documentazione .....	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso .....	5
2.1 Soggetto proponente .....	5
2.2 Investimento .....	6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso .....	8
3.1 Esame preliminare della domanda .....	8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato .....	8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) .....	8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) .....	8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) .....	10
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) .....	11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) .....	12
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) .....	13
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) .....	14
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) .....	17
3.3 Investimenti in Attivi Materiali .....	18
3.4 Investimenti in R&S .....	19
3.5 Investimenti in Innovazione .....	20
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza .....	22
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento .....	23
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva .....	26
5. Conclusioni .....	29



## 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

### 1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 06/08/2015 alle ore 18:30;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

### 1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
- 2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);
- 3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- 4) Sezione 4 - Business Plan;
- 5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Giovanni Quarato;
- 6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 7) atto costitutivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 9) DSAN di dettaglio dei soci della società proponente, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di compravendita del 12/10/1988 repertorio n. 14.935/8730 relativo all'acquisto dell'opificio sito a Foggia in via Manfredonia Km.1; contratto di compravendita del 14/11/2011 repertorio n. 2.929 raccolta, n. 2.345 relativo all'acquisto dell'opificio sito a Foggia in via del Feudo d'Ascoli);
- 11) relazione del tecnico, Ing. Giovanni Quarato, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- 12) inquadramento generale su orto foto;
- 13) marca da bollo assolta con n. 1121312502976 del 24/06/2015.

Inoltre, l'impresa ha fornito per PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8267/BA del 24/11/2015: permesso di costruire n.64/2015 rilasciato dal Comune di Foggia, il



21/10/2015 completo di relazione SUAP, stralcio PRG e catastale, n. 2 piani volumetrici, n.2 planimetrie, n. 2 prospetti e sezioni, lay out.

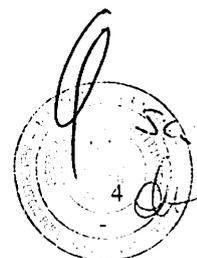
La società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 574/Ba del 29/01/2016:

1. copia del bilancio di esercizio relativo al 2012, 2013 e 2014 riclassificato secondo il formato CE timbrato e firmato dalla società e dal commercialista;
2. modello di dichiarazione UNICO 2014;
3. modello di dichiarazione IRAP 2014.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 666/Ba del 03/02/2016:

1. DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante il dato ULA distinto per le due sedi nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



## 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

### 2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l., Partita IVA 00142910710, è stata costituita in data 17/07/1964 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 06/08/2015), ha avviato la propria attività in data 18/07/1964 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Foggia in Via Manfredonia n. 28.

#### ✓ Descrizione della compagine

Alla data del 06/08/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante), il capitale sociale è di € 1.170.500,00 ed è interamente detenuto (100% del capitale sociale) dall'Amministratore Unico Eugenio D'Onofrio.

#### ✓ oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

- 1) attività di produzioni e vendita di pane nei diversi tipi, di grissini e di prodotti dolciari in genere;
- 2) operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, commerciali ed industriali funzionalmente connesse con la realizzazione dello scopo sociale ivi compresi l'assunzione di mutui passivi, il rilascio di avalli, fidejussioni e garanzie anche reali, a terzi e/o a favore di terzi;
- 3) assunzioni sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo o affine o complementare al proprio.

#### ✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: "produzione di pane, grissini e prodotti dolciari in generale".

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi.

Tuttavia, si segnala che dalla descrizione del ciclo produttivo e dall'analisi del mercato riportato dalla società proponente nel business plan, emerge che i prodotti realizzati dall'impresa sono esclusivamente biscotti secchi e tortine, pertanto, il Codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposta risulta essere: 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati. Si suggerisce sulla base "di quanto detto" l'implementazione del Codice Ateco sopra menzionato.

#### ✓ requisiti (cfr. procedure operative 5.5 a)

- a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa autonoma, così come si evince da:

- 1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14,60	4.481.579,00 <sup>1</sup>	7.326.257,00

<sup>1</sup> Si segnala che l'impresa nella "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" ha erroneamente riportato per il fatturato il seguente importo: € 5.457.197,00 anziché € 4.481.579,00 (voce A1 del Conto Economico)



2) bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

- b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
- c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti: il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 4.572.055,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 4.585.266,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 4.649.322,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 4.481.579,00;
- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda: l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta in data 01/07/2015 dal legale rappresentante, in cui attesta che l'impresa è presente in Puglia con due unità produttive:
- via Manfredonia Km. 1 n. 28, Foggia;
  - via Feudo D'Ascoli n. 9, Foggia;
- inoltre, con DSAN sottoscritta il 01/02/2016 dal Legale Rappresentante, la società attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 14,29 in tutte le sedi presenti in Puglia. Tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

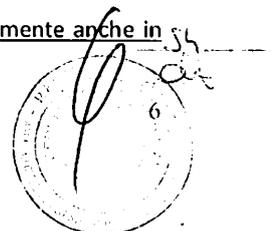
## 2.2 Investimento

### ✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di un nuovo capannone all'interno dell'area in cui opera la società proponente e la realizzazione di nuove celle frigorifere al fine di ottimizzare i flussi delle materie prime e dei prodotti finiti. Inoltre, la società ha previsto l'acquisto di una nuova linea di confezionamento automatica del biscotto monodose e di un impianto per l'introduzione di un nuovo formato, sia per il tortino attualmente in produzione che per la produzione di un nuovo prodotto: il plum-cake. L'obiettivo finale del programma di investimenti è l'acquisizione di una maggiore automazione industriale dei processi produttivi con conseguente efficientamento della produzione al fine di gestire la produzione di maggiori quantità di prodotto. Inoltre, la società proponente ha previsto investimenti nell'acquisizione di servizi ed in innovazione.

### ✓ Requisiti:

- a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia: il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della società Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. a Foggia in via Manfredonia Km. 1 n. 28;
- b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro): il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 2.417.116,95, così distinto:
- Attivi Materiali per € 2.347.116,95;
  - Innovazione per € 20.000,00
  - Servizi di consulenza per € 50.000,00;
- c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:



il progetto prevede investimenti in Innovazione ed in Servizi di Consulenza;

- d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 97,10% dell'investimento complessivo;

- e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. Tuttavia, si segnala che, sebbene l'azienda abbia indicato come Area di specializzazione: "Salute dell'uomo e dell'ambiente", come Area di innovazione: "Agroalimentare-Agroindustria" e come Ket "Tecnologie di produzione avanzata" si ritiene che, dal punto di vista della tipologia e finalità degli investimenti programmati, la proposta sia riconducibile all'Area di Innovazione Manifattura sostenibile e possa essere collocata sia alla Fabbrica intelligente che alla Meccatronica. Infatti, alcune degli impianti che saranno acquistati sono sicuramente dei componenti meccatronici (si pensi ai robot). Inoltre, l'automazione avanzata è generalmente flessibile e quindi si presta a dimensioni di "intelligenza" della fabbrica. Per quanto attiene alle KET si tratta certamente di "Tecnologie di produzione avanzata".

### 2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 30/09/2015 con validità fino al 30/09/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.



### 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

#### 3.1 Esame preliminare della domanda

##### A. *Analisi del profilo del proponente*

La società Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, opera da tre generazioni nel settore della produzione di dolci e prodotti da forno, rivolgendosi ad un target attento alla genuinità delle materie prime utilizzate. La società proponente produce biscotti e merende a marchio DOEMI; i biscotti vengono prodotti secondo l'antica ricetta usata da Emilio D'Onofrio, nonno dell'attuale amministratore del biscottificio. Negli ultimi anni la società dichiara di essersi schierata a favore dell'alimentazione sana e corretta producendo una linea di biscotti e tortine con meno grassi e acidi grassi saturi. Nella produzione la società dichiara di non aver mai inserito tra le sue materie prime l'olio di palma e questo ha determinato l'inserimento del marchio DOEMI in alcuni elenchi, accessibili ai consumatori, di biscotti "senza olio di palma" contenenti solo olio di oliva, olio di girasole o solo burro. L'inserimento del prodotto DOEMI nelle liste dei prodotti sani ha dato visibilità al marchio potenziando l'immagine aziendale del 90% rispetto ai biscotti contenenti grasso vegetale esposti sugli scaffali dei centri di distribuzione. L'azienda ha, inoltre, sviluppato la vendita on line dei prodotti attraverso il proprio sito. La società afferma che la volontà di realizzare il programma di investimento proposto deriva dalla risposta positiva del mercato di riferimento alla produzione monodose e al confezionamento artigianale.

##### B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

##### C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

##### D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

#### 3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

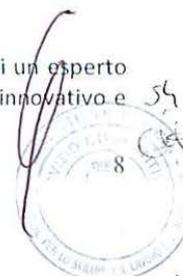
##### 3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti". Tuttavia, dalla lettura del business plan risulta che l'attività si configura anche nell'ambito della "diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

##### 3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.



▪ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il programma di investimenti che l'azienda intende realizzare è volto all'acquisizione di una maggiore automazione industriale dei processi produttivi con il conseguente efficientamento della produzione. Inoltre, il progetto di investimenti è finalizzato a supportare la strategia di prodotto dell'azienda. A tal proposito, l'azienda ha previsto l'acquisto di una nuova linea di confezionamento automatica del prodotto monodose che secondo l'azienda consentirà di passare dalle attuali 70 confezioni al minuto alle 350 confezioni al minuto. Pertanto, l'introduzione del nuovo impianto di confezionamento consentirà all'azienda di consolidare la sua presenza nel mercato delle vending machine. Al fine di integrare il nuovo impianto nell'attuale processo produttivo, sono richiesti i seguenti beni d'investimento: elevatore, sistema multitesta della confezionatrice e due robot antropomorfi che provvederanno a confezionare il cartone nei diversi formati richiesti dalla clientela. Il secondo tipo di investimento riguarda l'acquisto di un nuovo impianto per l'introduzione di un nuovo prodotto: il formato plum-cake. A tal proposito l'impresa ha previsto l'acquisto delle seguenti macchine: spirotrattatrice, fotocellule, dosatrice, farcitrice, smodellatore e celle di raffreddamento. Anche questo impianto è al servizio della strategia di prodotto dell'azienda. Occorre evidenziare che l'investimento avrà un impatto sulla qualità del prodotto e sulla sicurezza ed integrità alimentare dello stesso.

▪ *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

La proposta di investimento si inquadra come una tipica innovazione di processo mediante l'acquisizione di impianti ed attrezzature di produzione innovative. Nell'ambito della curva di Rogers della diffusione dell'innovazione si tratta di un caso di adozione tardiva di un'innovazione. Infatti, le tecnologie produttive oggetto dell'investimento sono molto diffuse tra i principali player del settore ed in altri settori dell'industria alimentare. Tuttavia, sebbene si tratti di un'adozione tardiva dell'innovazione, tenendo conto dell'ammontare degli investimenti necessari per l'acquisizione delle tecnologie di processo in oggetto e che il proponente è una piccola impresa, si ritiene che l'agevolazione dell'investimento possa essere necessaria per garantire la competitività dell'impresa proponente in termini di efficienza produttiva, di qualità del prodotto e di strategie di prodotto. In sostanza, il progetto proposto ha una significativa validità industriale per il proponente. Per quanto attiene la trasferibilità dell'innovazione in oggetto all'interno della struttura del proponente, essa non costituisce una problematica rilevante in quanto il trasferimento di tecnologie di processo mediante acquisizione di impianti viene garantita dal fornitore nella fase di start up dell'impianto stesso. Infine, l'investimento potrebbe innescare imitazione in altri adattatori tardivi e favorire una diffusione di questo tipo di tecnologie in altre PMI del settore.

▪ *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Come detto, sebbene l'azienda abbia indicato come area d'innovazione quella della Salute dell'uomo e dell'ambiente in quanto essa opera nel settore agroalimentare-agroindustria, si ritiene che, dal punto di vista della tipologia e finalità degli investimenti programmati, la proposta sia riconducibile all'Area di Innovazione Manifattura sostenibile e può essere collocata sia alla Fabbrica intelligente (1) che alla Meccatronica (3). Infatti, alcune degli impianti che saranno acquistati sono sicuramente dei componenti meccatronici (si pensi ai robot). Inoltre, l'automazione avanzata e generalmente flessibile e quindi si presta a dimensioni di "intelligenza" della fabbrica. Per quanto attiene alle KET si tratta certamente di Tecnologie di produzione avanzata.



- 3. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

La proposta progettuale potrebbe essere migliorata operando sulle seguenti direttrici:

- approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio, per esempio tramite simulazione ad eventi discreti. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi. Questo tipo di studio potrebbe, per esempio, essere condotto in collaborazione con l'Università e configurarsi come investimento in "innovazione", soprattutto per il trasferimento di metodologie di gestione innovative;
- prevedere una fase di start up e di tuning degli impianti e dei parametri operativi del processo produttivo. Durante questa fase generalmente si forma il personale interno addetto alla gestione della linea.

- 4. *Giudizio finale complessivo.*

Il programma di investimento proposto rappresenta l'adozione d'innovazione di processo tardiva attraverso l'acquisizione d'impianti ed apparecchiature. Sebbene l'innovazione acquisita sia già consolidata presso altri player del settore ed in altri contesti dell'industria alimentare, il progetto riveste un'importanza elevata per il proponente. Infatti, trattandosi di una PMI e visto l'ammontare richiesto degli investimenti, l'agevolazione consente l'acquisizione di tecnologie di processo necessarie a migliorare l'efficienza e la qualità della produzione e a realizzare strategie di prodotto che consentiranno all'impresa di essere più competitiva. Si esprime pertanto un giudizio positivo sulla proposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

### 3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

- a) Rapporto tra investimento e fatturato:

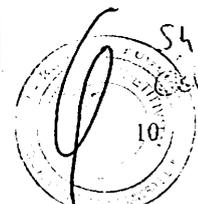
Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,54	3

- b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,57	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	Positiva



L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	56,66%	68,96%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,43%	2,39%
Indice di liquidità	2,38%	2,15%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
<b>Punteggio</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

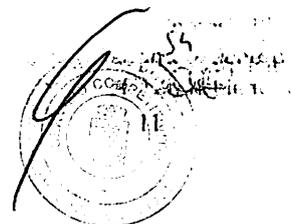
Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
<b>Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria</b>	<b>1</b>

Pertanto:

Impresa	Classe
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	1



Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,11	0,1445
ROI	0,09	0,1089

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	Positiva

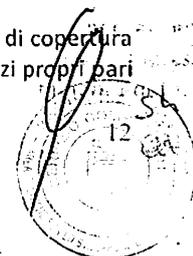
L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

**3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)**

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	26.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	438.422,95
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.882.694,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	20.000,00
Partecipazione a fiere (€)	30.000,00
Ricerca industriale (€)	0,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	6.800,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	13.200,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI</b>	<b>€ 2.417.116,95</b>
Apporto mezzi propri	€ 1.914.708,76
Finanziamenti a m/I termine	0,00
Agevolazioni richieste	€ 1.025.439,19
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 2.940.147,95</b>

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.417.116,95, fonti di copertura complessive per € 2.940.147,95. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 1.914.708,76 ed agevolazioni richieste per 1.025.439,19.



Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 1.914.708,76, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

<b>Capitale Permanente</b>	
Patrimonio Netto	€ 3.716.895,00
(di cui riserve disponibili per € 2.467.258,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 217.853,00
Debiti m/l termine	€ 1.664.286,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
<b>TOTALE Capitale Permanente</b>	<b>€ 5.599.034,00</b>
<b>Attività Immobilizzate</b>	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 3.088.302,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
<b>TOTALE Attività Immobilizzate</b>	<b>€ 3.088.302,00</b>
<b>Capitale Permanente - Attività Immobilizzate</b>	<b>€ 2.510.732,00</b>

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri.

Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

### 3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

Il complesso immobiliare industriale oggetto dell'esame è situato nel Comune di Foggia e risulta riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 76, part. 1 sub 1 e al Foglio 76, part. 106 sub 11, 13, 16, 17 e 19.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'area e l'immobile industriale risultano di proprietà dell'azienda come risulta dall'atto notarile di trasformazione della ditta Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. s.n.c. in Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. redatto dal Notaio Antonio Rizzo Corallo in data 30/10/2014, Rep. n. 4596, Rac. n. 3747 e registrato a Foggia al n. 4964 in data 10/11/2014.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'investimento proposto prevede la realizzazione di un edificio di tipo industriale nell'interno dell'area in cui opera attualmente l'azienda con struttura prefabbricata. Gli obiettivi del programma di investimento sono l'introduzione di una linea completamente automatizzata di confezionamento per il prodotto biscotto monodose e di una linea per lo sviluppo di un nuovo prodotto consistente in un nuovo formato (plum-cake) per il prodotto tortine.



d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/luogo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

L'investimento è compatibile con gli strumenti urbanistici. L'area è tipizzata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 – Area per laboratori artigianali" con i seguenti parametri urbanistici: Rapporto di copertura 1/2 e Altezza massima m. 11. Il progetto presentato soddisfa le suddette condizioni. Inoltre, il progetto ha ottenuto parere favorevole da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia in data 21/02/2015. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia ha espresso parere favorevole in data 27/04/2015.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Il documento autorizzativo è il Permesso di Costruire. Il Comune di Foggia in data 21/10/2015 ha rilasciato il Permesso di Costruire n. 64/2015 al sig. Eugenio D'Onofrio, Legale Rappresentante della società Biscottificio D'Onofrio & C. s.r.l. per l'esecuzione di lavori di realizzazione di un capannone prefabbricato all'interno dell'area dello stabilimento industriale esistente.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce della documentazione esaminata e all'ottenimento, già avvenuto, del Permesso di Costruire si può concludere che non esistono motivi ostativi per la cantierabilità dell'opera.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre anche la seguente documentazione:

1. lay out delle linee di produzione, prima e dopo gli investimenti, evidenziando i nuovi inserimenti;
2. preventivi particolareggiati atti alla classificazione dei beni acquisiti nelle categorie Impianti Generali, Macchinari e Impianti Produttivi.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

### 3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

L'impresa Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. s.r.l. opera nel settore della produzione dolciaria. Nello specifico produce 21 tipi diversi di prodotti individuabili in due macro categorie: biscotti secchi e ripieni e tortine.

I prodotti vengono forniti in diversi formati e gusti: biscotto classico; biscotto integrale; biscotto al cioccolato; biscotto al limone; biscotto all'uvetta; biscotto ripieno di crema gianduia; biscotto con frutta e cereali; biscotto al cacao e fiocchi d'avena senza zucchero. Le tortine sono disponibili nei gusti: tortine tradizionali; tortine farcite con crema al limone; tortine al cacao farcite con mandorle; tortine al cacao al



gianduaia; tortine integrali senza zucchero; tortine integrali farcite all'amarena. I prodotti venduti sono a marchio registrato DOEMI, di proprietà della società stessa. L'impresa fa riferimento ad una specifica e consolidata nicchia di mercato e le vendite sono distribuite sull'intero territorio nazionale. La società non opera con una rete di agenti sul territorio, bensì distribuisce i prodotti presso i commercianti. A differenza del passato, in cui produceva in private label, attualmente la vendita viene effettuata principalmente tramite la G.D.O. e in minima parte (2%) direttamente al pubblico. A livello settoriale le aziende acquirenti del manufatto sono: commercianti all'ingrosso del settore e centri di distribuzione. I fattori di successo e gli elementi che determinano la preferenza nella fornitura sono: standard costanti di qualità del prodotto; puntualità nelle consegne; capacità produttiva; possibilità di concedere termini di pagamento lunghi (anche fino ai 180 giorni).

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

La società afferma, nel business plan, che il settore dei prodotti da forno e dolciari rimane attualmente frammentato. Il mercato alimentare è infatti destinato a consolidarsi a livello Europeo e Mondiale ed oggi le aziende alimentari italiane sono troppo piccole per competere in un mercato globale. In Italia negli ultimi anni si è riscontrata una crescita delle acquisizioni di aziende da parte di grandi gruppi che cercano di consolidare il proprio mercato. Nel settore di attività del Biscottificio D'Onofrio, ottimi operatori specializzati su una sola categoria di prodotti, hanno deciso di entrare in gruppi più grandi. Il mercato alimentare italiano è il secondo per dimensione dopo quello manifatturiero. Nonostante le difficoltà economiche globali, il settore registra un aumento delle esportazioni che sostengono i valori delle vendite. L'industria dolciaria rappresenta il 12% del mercato alimentare nazionale e il segmento che comprende i biscotti e le merendine è il segmento che conta circa 65 aziende specializzate che si dividono un fatturato di circa 2,5 Miliardi di euro.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

La società afferma che l'investimento proposto è fondamentale per il potenziamento del formato monodose che interessa soprattutto il mercato estero che non acquista biscotti e dolci nelle classiche confezioni da 500-750 o 1000 grammi, ma preferisce un consumo saltuario. Pertanto, per garantire la freschezza del prodotto, le confezioni contenenti due biscotti sono preferite al formato "famiglia". Attualmente, il mercato estero rappresenta una quota minima del fatturato del Biscottificio D'Onofrio, circa il 1,22% nel 2014, tuttavia, la società ritiene che i contatti instaurati negli ultimi anni e le richieste ricevute coadiuvate da un prodotto nel formato più appetibile possa far raggiungere rapidamente il 10% del fatturato per continuare a crescere costantemente. L'utilizzo del monodose per il mercato italiano è finalizzato a due canali di vendita sempre più diffusi in questi ultimi anni: il vending e l'Ho.re.ca. La società sostiene che solo attraverso il prodotto confezionato in dosi e la garanzia di poter produrre un sufficiente numero di confezioni si può rivolgere ai seller sopra menzionati, esigenza che sarà soddisfatta dalle confezionatrici automatizzate che porteranno la produzione del monodose dalle attuali 70 confezioni a minuto a 350 a minuto. La nuova referenza del prodotto in formato plum-cake, invece, va ad innovare un prodotto già consolidato ed in forte crescita della tortina con pirottino attualmente prodotta. Negli anni la percentuale di richiesta e di produzione del prodotto tortina è cresciuto e dal 20% attuale la società prevede che nei prossimi 5 anni, data la sempre maggiore richiesta del prodotto, sia possibile registrare una maggiore richiesta del prodotto di almeno il 20% rispetto all'anno prima. La società afferma che i mercati di particolare interesse sono quello Europeo (nello specifico il mercato tedesco con in quale sono già intercorsi alcuni ordini) e il mercato Cinese.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):



La società identifica tre obiettivi da raggiungere con il nuovo programma degli investimenti: mercato vending; mercato Ho.re.ca. e mercato estero. Il vending sta riscoprendo in questi ultimi anni un sempre maggiore sviluppo. Si stanno diffondendo i distributori automatici sia in luoghi aperti al pubblico che nelle aziende private. La sempre crescente tecnologia e il miglioramento efficiente di tali distributori permette di vendere una sempre maggiore varietà di prodotti. Tali prodotti devono rispettare requisiti di dimensione e di appetibilità per il pubblico adeguati. E' per questo che il prodotto biscotto secco confezionato in pacchi da due risulta essere adeguato sia in termini di esigenza, legata a questo tipo di vendita, sia in termini di redditività per il venditore "vending" che avrebbe una elevata marginalità proponendo i monodose della proponente. Il nuovo formato plum-cake e gli stessi biscotti in confezione monodose risultano essere ottimali per il mercato HO.RE.CA. Il prodotto già confezionato e porzionato risulta essere preferibile sia per esigenze igieniche, sia per eventuali limiti di manipolazioni di prodotto. Obiettivo della ricerca di marketing prevista dalla società nel business plan è di individuare altri compratori nel mercato cinese, oltre a quelli già tra i contatti del Biscottificio D'Onofrio.

**Analisi della concorrenza:**

Il mercato dei prodotti dolciari è un segmento della produzione alimentare italiana che vede come produttori una moltitudine di soggetti di diversa dimensione. La società afferma che i produttori temibili che detengono la maggior parte del mercato sono i marchi noti come Ferrero, Barilla (con il marchio Mulino Bianco) e il gruppo Bauli. Nonostante questa presenza di importanti produttori, il marchio DOEMI riesce a ritagliarsi una sufficiente fetta del mercato. Biscottificio D'Onofrio afferma che grazie alla qualità dei prodotti, all'utilizzo di materie prime di prima scelta, ai prezzi più contenuti rispetto ai prodotti delle aziende sopraindicate, i prodotti riescono a suscitare un sempre maggior consenso da parte del pubblico. Inoltre, la società ritiene che la situazione di crisi economica generale e la sempre maggior attenzione da parte del consumatore nella scelta dei prodotti che meglio riescano a coniugare la qualità con il prezzo spostando l'attenzione dai brand più famosi, stia facendo emergere i prodotti con marchio DOEMI. La società individua come concorrenti diretti la società Di Leo Pietro S.p.A. di Matera e la F. Divella S.p.A. di Rutigliano. La proponente, ha avuto modo di conoscere particolarmente bene la società rutiglianese, dato che ha prodotto per loro per molti anni i biscotti con marchio "Ottimini".

**Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:**

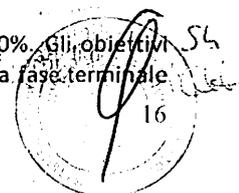
La società ritiene che l'iniziativa proposta consolida ed aumenta le collaborazioni con i fornitori. Saranno necessari maggiori quantitativi di materie prime e di servizi connessi all'attività di produzione. Le materie prime che il Biscottificio D'Onofrio utilizza sono: lo zucchero che viene fornito principalmente da un'impresa di Brindisi; l'olio extravergine d'oliva, ecc. Anche i servizi connessi all'attività saranno implementati in funzione del nuovo investimento. I trasporti principalmente vengono effettuati da alcune aziende di trasporti di Corato (Ba) e i servizi di assistenza e manutenzione degli impianti vengono effettuati dagli operatori locali.

**Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:**

L'impresa proponente esiste da oltre 50 anni e secondo la società proponente il punto di forza principale è sia il possesso di Know-how che viene tramandato di generazioni in generazione, che il livello qualitativo alto del prodotto. La società individua tra i punti di debolezza del marchio Doemi la ridotta dimensione aziendale che impedisce di effettuare gli investimenti necessari a conquistare rapidamente nuove fette di mercato.

**Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:**

Biscottificio D'Onofrio ritiene probabile un incremento della produzione di circa il 20%. Gli obiettivi commerciali prefissati richiedono una velocità produttiva maggiore: l'automazione della fase terminale



del processo di produzione consentirà quindi anche un miglioramento della produttività attraverso un aumento della produzione su quantità oraria. Questo comporta un aumento quantitativo del prodotto confezionato ed imballato lasciando invariati i tempi di lavorazione. All'incremento della produttività ed al conseguente aumento del potenziale lavorato, è, inoltre, correlato l'acquisto di una nuova impastatrice. I prezzi dei prodotti alla vendita non subiranno variazioni, tuttavia saranno prodotti maggiori quantitativi per le richieste che proverranno da un'area commerciale molto più estesa.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Biscotti secchi	Kg.	245.101,00	12	2.941.212,00	2.058.852,00	2,20	4.529.474,40
tortine	Kg.	33.232,00	12	398.784,00	319.905,00	2,90	927.724,50
						Totale	5.457.198,90

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Biscotti secchi (comprese confezioni monodose)	Kg.	245.101,00	12	2.941.212,00	2.500.034,00	2,20	5.500.074,80
Tortine (comprese plum cake)	Kg.	53.317,00	12	639.804,00	519.845,00	2,90	1.507.550,50
						Totale	7.007.625,30

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

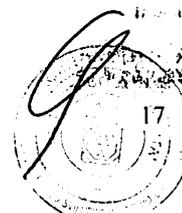
### 3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 14,41 ULA di cui n. 4,50 ULA impiegati e n. 9,91 ULA operai. Tuttavia, con DSAN del 01/02/2016, la società dichiara che il numero delle ULA presenti nelle sedi di Puglia nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda è pari a 14,29 di cui 5,40 impiegati e 8,89 operai. Inoltre, la società dichiara che il dato ULA è ripartito così tra le due unità locali:

- opificio, oggetto dell'investimento, sito a Manfredonia Km. 1 n. 28: **13,29 ULA**;
- deposito sito a Foggia in via Del Feudo D'Ascoli n.9: **1 ULA**.

#### Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di almeno due unità lavorative impiegate uno al controllo e gestione della linea di confezionamento e l'altra a supporto del settore delle vendite. Il sistema di confezionamento, per quanto automatizzato, necessita di un addetto specializzato che si occuperà del controllo del processo di confezionamento. La società ipotizza l'assunzione di una figura professionale per l'aumento della produzione. Infine, la società prevede anche l'assunzione di una figura con formazione in ambito marketing e conoscenza di due lingue straniere che sia di supporto al settore delle vendite.



Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.

Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese atteso che l'incremento occupazionale dev'essere realizzato nella sede oggetto di agevolazione.

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	variazione
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (agosto 2014 - luglio 2015) DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Dirigenti	0	0	-
	di cui donne			
	Impiegati	5,40	2,40	-
	di cui donne	2,40	2,40	-
	Operai	8,89	10,89	+2
	di cui donne	0	0	-
	<b>TOTALE</b>	<b>14,29</b>	<b>16,29</b>	<b>+2</b>
	di cui donne	2,40	2,40	-
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (agosto 2014 - luglio 2015) Opificio oggetto di investimento sito a Manfredonia km.1, n. 28	Dirigenti	0	0	-
	di cui donne			
	Impiegati	5,40	5,40	-
	di cui donne	2,40	2,40	-
	Operai	7,89	9,89	+2
	di cui donne	0	0	-
	<b>TOTALE</b>	<b>13,29</b>	<b>15,29</b>	<b>+2</b>
	di cui donne	2,40	2,40	-
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (agosto 2014 - luglio 2015) Deposito sito a Foggia in via Del Feudo D'Ascoli n. 9	Dirigenti	0	0	-
	di cui donne			
	Impiegati	0	0	-
	di cui donne			
	Operai	1	1	-
	di cui donne	0	0	-
	<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
	di cui donne	0	0	-

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2 ULA e riguarderà esclusivamente gli operai di sesso maschile della sola sede di Manfredonia km.1, n. 28, oggetto di investimento.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

### 3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 2.347.116,95, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori:** spese per progettazione strutturale ed organizzativa di € 26.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate:** (spese per la realizzazione di una copertura, bocchettoni di scarico in neoprene; fornitura e posa in opera di tubi pluviali metallici e canali di grondaia per €



3.356,24; scavi di fondazione e smaltimento del materiale per € 22.071,93; struttura prefabbricata, travi lamellari, pannelli di copertura, pavimentazione industriale, intonacatura, tinteggiatura esterna ed interna, fornitura e posa in opera di portone ed infissi, copertura perimetrale e finiture per € 318.461,87; impermeabilizzazione e coibentazione per € 22.962,75; impianto idrico per € 2.283,23; impianto elettrico per € 18.786,83; impianto antincendio per € 10.800,10; impianto di generazione elettrica per € 39.700,00) per un totale di € 438.422,95;

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (speedy cutter con motore autotofrenante per € 9.492,00; n. 2 elevatori trasportatori a tazze per € 19.284,00; carrello elevatore Yale per € 70.000,00; transpallet elettrico Yale per € 7.500,00; n. 2 robot antropomorfi per riempimento di prodotti in cartoni tipo americano ed espositore per € 122.500,00; fasciapallet per € 17.900,00; n. 3 aspiratori solidi-liquidi per € 11.050,00; sistema di codifica MARKER ed etichettatrice per € 35.133,00; n. 1 impianto di condizionamento con centrale ad alta tecnologia con due porte frigorifere e 1 impianto frigorifero centrale per € 170.550,00; kit produzione formato plum-cake per € 215.000,00; pesatrice 14-18, confezionatrice, confing uscita per € 162.880,00; pesatrice 8-8, confezionatrice, confing uscita per € 294.300,00; impastatrice planetaria 400 lt completo di optional per € 228.790,00; impianti di stoccaggio per € 158.315,00; linea automatica per il confezionamento formato monodose completo per € 360.000,00), per un totale di € 1.882.694,00.

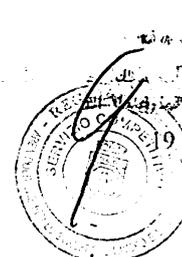
Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	26.000,00	11.700,00	26.000,00	11.700,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	438.422,95	131.526,89	438.422,95	131.526,89
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.882.694,00	847.212,30	1.882.694,00	847.212,30
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.347.116,95</b>	<b>990.439,19</b>	<b>2.347.116,95</b>	<b>990.439,19</b>

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

#### 3.4 Investimenti in R&S Ipotesi non ricorrente.

Spese per R&S  
non ricorrente



### 3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

Gli investimenti in innovazione nella proposta progettuale sono marginali, infatti consistono in € 20.000,00 su un ammontare complessivo del progetto di investimento di € 2.417.000,00. Nello specifico € 5.000,00 sono relativi all'ottimizzazione delle linee di produzione ed € 13.200,00 all'ingegnerizzazione dei processi. La restante parte è relativa alla formazione del personale.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

L'attuale esiguità degli investimenti in innovazione non determina la generazione di un potenziale innovativo significativo. Tuttavia, si ritiene che se gli stessi investimenti in innovazione possono essere incrementati, l'azienda potrebbe realizzare un potenziale innovativo in termini di conoscenza dei processi organizzativi. Infine, l'investimento è volto alla realizzazione di una nuova linea dei prodotti.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Gli obiettivi progettuali sono perseguibili e andrebbero supportati da una maggiore acquisizione di conoscenza attraverso una maggiore estensione degli investimenti in innovazione al fine di sviluppare nuove conoscenze sulla gestione dei nuovi processi.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

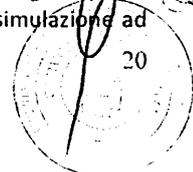
Con l'investimento proposto l'azienda si dota di innovazione dei processi produttivi. Una maggiore incidenza degli investimenti in innovazione potrebbe consentire di sviluppare nuove conoscenze e competenze per supportare il nuovo processo produttivo.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Non sono state richieste spese per questa macrovoce.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Si suggerisce di incrementare, in fase di implementazione, l'impatto degli investimenti in innovazione volti alla costruzione di conoscenze e competenze per la gestione innovativa del nuovo processo produttivo. Si suggerisce inoltre, di approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio di un simulatore della nuova linea di produzione attraverso la simulazione ad



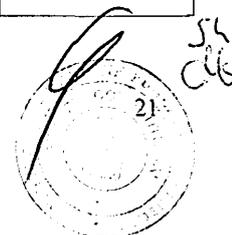
eventi discreti e/o sistem dynamics. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi, lo sviluppo di un sistema di gestione off-line per prendere le corrette decisioni produttive. Si segnala che questo tipo di studio potrebbe essere condotto in collaborazione con l'Università.

▪ 6. Giudizio finale complessivo

Gli investimenti innovativi sono attualmente marginali nella proposta di investimento dell'azienda proponente. Ciò non limita l'impatto innovativo del nuovo sistema di produzione sia in termini di automazione del processo produttivo che per l'introduzione di nuovi prodotti. Tuttavia, la possibilità di generare nuove conoscenze e competenze, soprattutto con riguardo ai processi organizzativi della produzione, appare limitata. L'azienda in fase di implementazione della proposta di investimento dovrebbe incrementare la portata degli investimenti in innovazione rendendo la proposta più robusta anche in termini di generazione di nuove conoscenze e competenze.

Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 20.000,00, risultano di seguito dettagliati:

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni proposte e concedibili €
Servizi di consulenza in materia di Innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie- assistenza per l'implementazione dei sistemi produttivi nell'investimento e ottimizzazione dei funzionamenti di processo di tutte le linee aziendali	5.000,00	5.000,00	3.400,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	
	Addestramento del personale- fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione	1.800,00	1.800,00	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi - reingegnerizzazione del funzionamento delle macchine attraverso l'impiego di software che ne coordinano il funzionamento	13.200,00	13.200,00	6.600,00



Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INNOVAZIONE</b>		<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

### 3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

**- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:**

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
1,22%	1%	2,73%

In considerazione dell'esiguità dell'incidenza dell'attuale fatturato all'estero, nonché dell'ampliamento del bacino di utenza all'estero, si ritiene positiva la scelta degli investimenti in marketing internazionale. Nel dettaglio, la società ha richiesto, relativamente all'internazionalizzazione d'impresa, spese per € 20.000,00 per:

- la realizzazione di un programma di intervento finalizzato a garantire il presidio stabile dell'impresa in specifici mercati esteri;
- l'assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo, funzionali alla strutturazione dell'offerta sui mercati esteri con l'inserimento del prodotto DOEMI su nuovi mercati esteri tramite la progettazione di iniziative coordinate di promozione.

Acquisizione di Servizi di Consulenza		Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	A agevolazioni richieste €	A agevolazioni concedibili €
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	Ambito "internazionalizzazione d'impresa" - programma di marketing	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Partecipazione a fiere	Partecipazione alla fiera CIBUS di Parma prevista dal 9 al 12 maggio 2016.	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

**- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:**

L'impresa evidenzia nel business plan di avvalersi da sempre del supporto di società di consulenza di marketing per proporre migliori metodi per raggiungere gli obiettivi di conoscenza e diffusione dei prodotti. A tal proposito la società afferma che la campagna marketing televisiva su scala nazionale fu

22

svilupata nella fase di nuovo investimento della produzione della tortina ed in una fase di potenziamento delle aree obiettivo di vendita.

### 3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

#### Sezione 5:

PPTR: la società dichiara la presenza di vincoli da PPTR (UCP Rete dei Tratturi e relativa area di rispetto); dichiara altresì che "Il progetto in argomento non prevede l'utilizzo dell'area interessata alla rete dei tratturi" quindi si presume che l'intervento interessi l'area di rispetto. In caso di movimenti di terra e/o modifiche dell'aspetto esteriore dei manufatti (che presumibilmente avverranno, dato che l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio) potrebbe quindi essere richiesto l'assoggettamento alle necessarie procedure autorizzative paesaggistiche.

L'insediamento "ricade in zona D4 - aree per laboratori artigianali di produzione e di servizio, esistenti e di Previsione".

VIA: Richiamando l'attività prevista dalla L.R. 11/01, all. B.2.u "impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 mc di volume" l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA in quanto "la dimensione è inferiore a 50.000 mc".

Si rileva, inoltre, che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti ulteriori categorie:

B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Rispetto ai dati dimensionali, in sintesi, l'istante dichiara che "La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di circa 7098 mq", che "la dimensione è inferiore a 50.000 mc" e che l'impianto ha "un consumo di materie prime di circa 4.000 ton/anno per una capacità di realizzazione di prodotti finiti di circa 3.500 ton/anno".

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Emissioni: la società dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. Nel merito si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe, ad esempio, essere necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.



Acque meteoriche: non viene indicata dall'istante nell'allegato 5 la necessità di assoggettamento alle previsioni del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.). Dato che è prevista la realizzazione di "un edificio di tipo industriale uso deposito di prodotto finito" con "una superficie coperta complessiva di circa 477,00 mq, per un volume di circa 4.227,00 mc" il nuovo manufatto dovrà essere assoggettato a tale disciplina.

#### Sezione 5a:

Si tratta di un'azienda alimentare che produce biscotti ed altri prodotti da forno.

È prevista la realizzazione di "un edificio di tipo industriale uso deposito di prodotto finito" con "una superficie coperta complessiva di circa 477,00 mq, per un volume di circa 4.227,00 mc". È prevista l'installazione di una linea automatica per il confezionamento. È prevista l'installazione di una impastatrice.

La società dichiara di tener conto di diversi criteri ambientali e, tuttavia, si rileva che non è previsto il recepimento di due criteri in tema di energia (E02, E03) che assumono particolare importanza ove siano presenti macchinari particolarmente energivori quali, in questo caso, i forni. Il recepimento di tali criteri assicurerebbe l'analisi dei consumi e la valutazione di tecnologie in grado di ridurre il costo energetico per unità di prodotto.

L'azienda è certificata ISO 14001.

La società dichiara di aver tenuto conto del criterio GR04 ma si tratta presumibilmente di un refuso dato che l'intervento non riguarda un "sistema di infrastrutturazione e/o la gestione del servizio di raccolta differenziata".

#### Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue:

##### Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

**PPTR:** l'intervento potrebbe essere sottoposto a procedure autorizzative paesaggistiche stante la presenza di vincoli da PPTR (UCP Rete dei Tratturi e relativa area di rispetto).

Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.

**VIA:** Richiamando l'attività prevista dalla L.R. 11/01, all. B.2.u "impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 mc di volume" l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA in quanto "la dimensione è inferiore a 50.000 mc".

Si rileva, inoltre, che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti ulteriori categorie:

B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Rispetto ai dati dimensionali in sintesi l'istante dichiara che "La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di circa 7.098 mq", che "la dimensione è inferiore a 50.000 mc" e che l'impianto ha "un consumo di materie prime di circa 4.000 ton/anno per una capacità di realizzazione di prodotti finiti di circa 3.500 ton/anno".

Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri



tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

1. **Acque meteoriche:** occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.
2. **Emissioni:** In relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che la tipologia di attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo della società proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet [www.cet.arpa.puglia.it](http://www.cet.arpa.puglia.it), come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

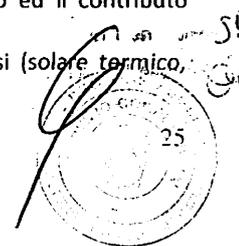
Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1. piantumazione di alberature e/o arbusti nelle aiuole ricavate all'interno dell'area dello stabilimento;
2. installazione di un impianto fotovoltaico da circa 6,5 kWp;
3. raccolta differenziata dei rifiuti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per usi non potabili;
- b) per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idro esigenza;
- c) rispetto ai criteri in tema di Energia:
  - I. sia effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;
  - II. siano scelte tecnologie in grado di ridurre il costo energetico per unità di prodotto;
  - III. siano dettagliate le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico previsto ed il contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento;
  - IV. siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.).



Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;  
d) nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:

- siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

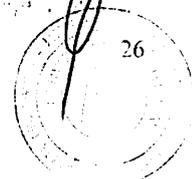
#### 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

##### ↳ Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:

La proposta progettuale potrebbe essere migliorata operando sulle seguenti direttrici:

- approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio, per esempio tramite simulazione ad eventi discreti. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi. Questo tipo di studio potrebbe, per esempio, essere condotto in



collaborazione con l'Università e configurarsi come investimento in "innovazione", soprattutto per il trasferimento di metodologie di gestione innovative;

- prevedere una fase di start up e di tuning degli impianti e dei parametri operativi del processo produttivo. Durante questa fase generalmente si forma il personale interno addetto alla gestione della linea.

#### ↓ Prescrizioni circa la cantierabilità:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre la seguente documentazione:

- lay out delle linee di produzione, prima e dopo gli investimenti, evidenziando i nuovi inserimenti;
- preventivi particolareggiati atti alla classificazione dei beni acquisiti nelle categorie Impianti Generali, Macchinari e Impianti Produttivi.

#### ↓ Prescrizioni circa il programma di innovazione:

Si suggerisce di:

- incrementare, in fase di implementazione, l'impatto degli investimenti in innovazione volti alla costruzione di conoscenze e competenze per la gestione innovativa del nuovo processo produttivo;
- di approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio di un simulatore della nuova linea di produzione attraverso la simulazione ad eventi discreti e/o sistem dynamics. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi, lo sviluppo di un sistema di gestione off-line per prendere le corrette decisioni produttive. Si segnala che questo tipo di studio potrebbe essere condotto in collaborazione con l'Università.

#### ↓ Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:

##### Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

**PPTR:** l'intervento potrebbe essere sottoposto a procedure autorizzative paesaggistiche stante la presenza di vincoli da PPTR (UCP Rete dei Tratturi e relativa area di rispetto).

Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.

**VIA:** Richiamando l'attività prevista dalla L.R. 11/01, all. B.2.u "impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 mc di volume" l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA in quanto "la dimensione è inferiore a 50.000 mc".

Si rileva, inoltre, che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti ulteriori categorie:

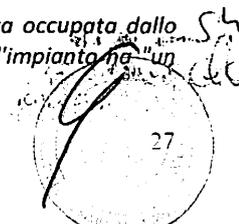
B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Rispetto ai dati dimensionali in sintesi l'istante dichiara che "La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di circa 7.098 mq", che "la dimensione è inferiore a 50.000 mc" e che l'impianto ha un

Sh  
dc



*consumo di materie prime di circa 4.000 ton/anno per una capacità di realizzazione di prodotti finiti di circa 3.500 ton/anno".*

Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

3. **Acque meteoriche:** occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.
4. **Emissioni:** In relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che la tipologia di attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo della società proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet [www.cet.arpa.puglia.it](http://www.cet.arpa.puglia.it), come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1. piantumazione di alberature e/o arbusti nelle aiuole ricavate all'interno dell'area dello stabilimento;
2. installazione di un impianto fotovoltaico da circa 6,5 kWp;
3. raccolta differenziata dei rifiuti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per usi non potabili;
- b) per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idro esigenza;
- c) rispetto ai criteri in tema di Energia:
  - I. sia effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;



- II. siano scelte tecnologie in grado di ridurre il costo energetico per unità di prodotto;
- III. siano dettagliate le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico previsto ed il contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento;
- IV. siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.).

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

d) nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:

- siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

**Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo.**

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche.

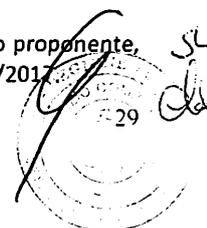
Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

## 5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

**Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/03/2017.



Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.347.116,95	990.439,19	2.347.116,95	990.439,19
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.417.116,95</b>	<b>1.025.439,19</b>	<b>2.417.116,95</b>	<b>1.025.439,19</b>

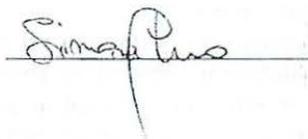
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto per € 2.417.116,95 ed ammesso per € 2.417.116,95 deriva un'agevolazione di € 1.025.439,19, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali, visto il conseguimento del rating di legalità.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 16/02/2016

L'Attuatore

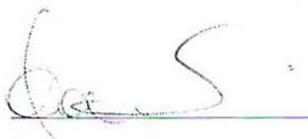
Simona Guido



Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



**IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 50 FOGLI**

IL DIRIGENTE  
(Pasquale ORLANDO)

